

“Signore consigliere e signori consiglieri, cittadini di Agliana gli indirizzi generali di Governo, sulla base dei quali opereremo nel mandato amministrativo appena iniziato, trovano origine nel programma con cui la lista del “Centrosinistra Agliana” si è presentata ai cittadini per le elezioni dello scorso 12-13 giugno ricevendone ampio consenso.

Quel programma teneva conto delle indicazioni dei cittadini registrate attraverso una consultazione a tappeto sul territorio, realizzata grazie alle assemblee di ascolto quali fulcro di un impegno collettivo e circolare, che si è concluso con le ripetute assemblee di proposta e pertanto viene posto in approvazione unitamente al presente documento che ne costituisce parte integrante. Si è trattato di un lavoro metodico e strutturato che ha visto l’impegno di tutti i partiti della coalizione nonché la partecipazione diretta di 120 cittadini che hanno offerto il proprio contributo fattivo per la scrittura del programma.

Le considerazioni di seguito espresse integrano, arricchiscono e precisano il programma che resta l’elemento fondamentale della nostra azione di governo del prossimo mandato amministrativo.

Negli ultimi 15 anni si sono succedute molte nuove norme che hanno modificato completamente l’organizzazione comunale, fino ad arrivare al TUEL/2001.

Credo di poter dire con assoluta certezza che se un Sindaco, che ha svolto le sue funzioni 20 anni fa e non si è più occupato di amministrazione, ebbene se questo Sindaco capitasse oggi in una Giunta o anche in un Consiglio comunale potrebbe credere, con ogni probabilità, di essere approdato su Marte (specie circa la distinzione fra funzioni di indirizzo e controllo e quelli di gestione).

Non intendo adesso e qui impegnarmi in una riflessione sul merito di queste leggi; sicuramente vi sono stati nuovi approcci positivi, ma anche indicazioni che forse, dopo oltre 10 anni, andrebbero quantomeno riesaminate.

Si tratta comunque di leggi dello Stato che ogni cittadino e quindi a maggior ragione un Sindaco, quale Ufficiale di Governo, deve rispettare.

Con l’elezione diretta, i Sindaci delle città hanno acquisito un ruolo fortissimo di rappresentanza dei cittadini e delle loro istanze. Ciò è avvenuto in un contesto di modificazione delle esigenze della società che ha caricato la pubblica amministrazione locale di nuove e più complesse responsabilità e attese.

La conseguente forte innovazione legislativa è finalizzata a modificare profondamente le modalità di governo e di gestione della pubblica amministrazione degli enti locali.

Obiettivo fondamentale dell’innovazione era (ed è) quello di migliorare l’efficacia e l’efficienza di questi enti affinché si rendessero in grado di dare risposte vere ai bisogni dei cittadini, delle imprese e della collettività.

I sindaci sono infatti collocati a capo di una “macchina” amministrativa e produttiva di notevole ampiezza e complessità che deve rispondere a queste esigenze.

Questo processo di innovazione stenta ancora ad affermarsi e ad acquisire stabilità. Siamo ancora in una fase transitoria specie in relazione al Titolo V° della Costituzione.

Acquisire efficacia ed efficienza nell’azione amministrativa, migliorare la qualità dei servizi erogati in relazione alle risorse possedute, affrontare le nuove competenze derivanti dal processo di federalismo e dell’introduzione del principio di sussidiarietà, occuparsi di sviluppo locale, sono dunque gli impegni che i sindaci dovranno affrontare anche nei prossimi anni.

In quanto a questa nuova figura di Sindaco, non si tratta più soltanto di un uomo politico che assume la responsabilità di un comune in nome di un partito.

Il Sindaco è qualcuno che si presenta alla cittadinanza con un programma studiato in funzione dei concreti problemi di quel territorio. Elemento, questo, che risulta determinante per la scelta degli elettori.

Però, ciò che rappresenta la vera grande novità, destinata a incidere profondamente nei rapporti fra cittadini e amministrazione pubblica è che, una volta avvenuta l’elezione, il Sindaco diventa veramente il rappresentante della sua comunità. Non solo, ma esso assume il ruolo di deferente e di interlocutore privilegiato nei confronti di qualsiasi amministrato. E questo cercherò di essere: il Sindaco di tutti gli Aglianesi.

Infatti, non va dimenticato che, fra tutte le amministrazioni pubbliche, è proprio il Comune quello che è più vicino alle esigenze dei cittadini e, soprattutto, è quello con cui viene comunemente identificata l’intera amministrazione pubblica. In questo quadro l’elezione diretta del Sindaco, un cittadino per il quale la maggioranza degli elettori ha deciso di votare, rappresenta la possibilità di identificare la pubblica amministrazione con una persona ben definita di cui tutti conoscono nome e cognome ma anche il “viso”.

Tenendo conto di tutto ciò si può dire che il Sindaco assume oggi caratteristiche del tutto diverse da quelle che aveva prima.

Ciò che ci preme segnalare, e questo concetto è condiviso da molti, è che il tempo dei sindaci “uomini di partito”, interessati più agli aspetti politici del mandato, sia definitivamente tramontato.

Oggi, essi si presentano veramente quali rappresentanti della loro comunità.

Negli articoli che riguardano più direttamente il Sindaco, si nota il desiderio del legislatore di mettere il più possibile in evidenza la separazione che deve esistere tra politica e gestione. Il Tuel indica dettagliatamente le competenze del Sindaco in quelle che potremmo definire le sue tre diverse qualifiche: rappresentante della comunità, capo dell’amministrazione e ufficiale di governo.

Un fatto sicuramente interessante da mettere in evidenza è che, secondo quanto afferma l'articolo 117 del Tuel vengono escluse dalle competenze del Sindaco i compiti che la nuova normativa attribuisce alla dirigenza.

Le competenze del Sindaco sono fissate nell'articolo 50. Eccone alcune:

- *“il Sindaco rappresenta l'ente, convoca e presiede la Giunta, nonché il Consiglio comunale quando non è previsto il Presidente del Consiglio, e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti”.*

- *“Salvo quanto previsto dall'articolo 107 esso esercita le funzioni che gli sono attribuite dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintende altresì all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune”.*

A mio modesto parere, al di là di alcuni riferimenti di legge che ho citato anche per dovere d'ufficio, credo che fra le novità sostanziali messe in campo da queste nuove norme sia preminente quella che ha trasformato il vecchio rapporto fra cittadino e partito in un rapporto forse più umano fra cittadino e Sindaco.

La chiave di volta probabilmente è stata proprio questa: dare a tutti i cittadini la possibilità di identificare in modo preciso una persona da considerare come tramite nei confronti della Pubblica Amministrazione.

E' indubbio infatti che il cittadino tende a identificarsi maggiormente con il Comune rispetto agli altri enti pubblici in quanto è amministrazione che lo interessa più da vicino, che gli offre la maggior parte dei servizi e quella a cui deve rivolgersi con maggiore frequenza.

Quindi gli elettori scelgono il Sindaco in base ad un programma, il Consiglio comunale definisce gli atti di indirizzo, il Sindaco e la Giunta adottano tutte le scelte politico-programmatiche, infine la dirigenza si occupa delle azioni concrete e pratiche (la gestione).

Ed ho così introdotto la seconda novità: il programma.

Questo, una volta varato, diventa l'unico punto di riferimento dell'attività del Sindaco. In altre parole il Sindaco, una volta eletto, deve preoccuparsi di attuare il programma adeguandolo alle esigenze della sua amministrazione e di ciò dovrà rispondere ai cittadini.

E' il programma quindi, presentato dal Sindaco e condiviso dalle forze della coalizione e dai consiglieri eletti, che rappresenterà la stella polare nei cinque anni di mandato.

E solo al programma dovranno riferirsi gli assessori scelti dal Sindaco affinché lo coadiuvino nell'azione amministrativa.

Le deleghe e quindi i vari assessorati costituiscono un mezzo dell'azione amministrativa, un mezzo per raggiungere gli obiettivi fissati nel programma, un mezzo per dividere ed organizzare le varie azioni programmate, un mezzo per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini, un mezzo per rendere fattibile quel rapporto umano fra cittadini e Sindaco a cui ho accennato in precedenza: quindi un mezzo e non un fine da perseguire.

E veniamo quindi alla presentazione del programma, già depositato a suo tempo presso il Segretario comunale e perciò agli atti, la cui lettura completa ometto.

In questa sede mi limiterò a descriverlo attraverso una ampia sintesi.

Una premessa è comunque di obbligo. Sebbene questo programma sia calibrato rispetto alla realtà territoriale e quindi “fattibile”, la sua concretezza intrinseca non potrà prescindere dalle leggi finanziarie del Parlamento che ci auguriamo siano, in futuro, meno punitive per i comuni di quanto lo sono state le ultime, specie quelle 2003 e 2004.

Prima di passare alla lettura del programma voglio di cuore ringraziare tutte quelle cittadine e quei cittadini che ci hanno concesso fiducia permettendoci di ottenere un brillante risultato elettorale.

Grazie a nome di tutto il centro sinistra e un grazie mio personale.

OBIETTIVI POLITICI E PRINCIPI

Una convivenza internazionale fondata non sulla forza, ma sul diritto.

Il nostro primo impegno è rivolto al mantenimento della pace.

La nostra scelta è alternativa rispetto alla dottrina della guerra preventiva e ad un crescente unilateralismo culturale ed economico. La pace, il diritto internazionale, il rispetto dei diritti umani sono condizioni essenziali per affrontare i problemi che scuotono il mondo. Riteniamo di assoluta priorità la lotta contro il terrorismo internazionale come contro ogni forma di violenza che minaccia la sicurezza dei popoli e la vita umana. Altrettanto prioritaria la lotta contro la povertà, la miseria sociale ed economica, il degrado ambientale in cui vive gran parte dell'umanità.

Coerentemente abbiamo partecipato a numerose iniziative locali e nazionali (marce Perugia-Assisi, marce Agliana-Quarrata).

Una globalizzazione giusta e democratica.

La globalizzazione ha offerto e offre a miliardi di persone nuove opportunità di progresso, ma, al tempo stesso, è ingiusta per grandi moltitudini di poveri del mondo, non rispetta gli equilibri fondamentali dell'ambiente, non assicura la stabilità e lo sviluppo dell'economia globale. L'alternativa all'ideologia neo-liberalista si basa su una nuova e moderna responsabilità dell'intervento pubblico su scala internazionale.

Coerentemente abbiamo rafforzato il gemellaggio con il popolo Saharawi.

Uno sviluppo sostenibile

Siamo convinti che una società non è costituita solo da individui che producono e che consumano, bensì anche da legami tra persone, da molteplici forme di socialità, da stili di vita e da modelli di produzione e di consumo più sobri.

Siamo convinti della necessità di politiche agricole basate sulla sicurezza degli alimenti, ma anche sulla manutenzione del territorio.

Siamo convinti della necessità di un sistema di trasporti meno inquinante, più sicuro, che privilegi la mobilità collettiva.

Siamo convinti che occorra impegnarsi in politiche energetiche alternative, e soprattutto che la sostenibilità ambientale debba coniugarsi con la sostenibilità sociale ed economica.

Coerentemente abbiamo aderito al progetto di Agenda 21 locale.

Il sapere e la formazione: la grande carta del futuro

In una società e in un sistema produttivo che cambiano incessantemente, è sempre più importante proporre alle persone pari opportunità di crescita culturale, professionale e umana.

Occorre realizzare proposte di formazione lungo l'arco della vita.

Occorre fornire sicurezza anche per sposarsi, per fare figli, per avere una casa e una vecchiaia dignitosa.

Occorre garantire istruzione a tutti, attraverso una scuola pubblica in grado anche di formare una cultura "laica", della solidarietà, dell'accoglienza e dell'apertura ai più deboli.

Valorizzare l'autonomia della scuola, il ruolo degli enti locali, come soggetti programmatori dell'offerta formativa.

Coerentemente abbiamo partecipato a gruppi di lavoro misti fra scuole ed enti locali.

Una società più equa, più inclusiva, più solidale

Lo stato sociale che intendiamo perseguire si indirizza non soltanto verso una maggiore autonomia e responsabilità dell'individuo nel costruire il proprio futuro, ma anche verso un più forte senso di appartenenza a un progetto comune, a uno stato di cittadinanza consapevole. Uno stato sociale della cittadinanza attiva richiede un forte decentramento dei suoi servizi, al fine di farli corrispondere sempre più ai bisogni dei cittadini.

Coerentemente abbiamo aderito con convinzione al progetto denominato "Carta della cittadinanza"

Le risorse necessarie: un fisco più equo

È evidente che non possiamo promettere ai nostri cittadini un alto tenore di civiltà, un alto grado di solidarietà, un alto livello di cultura e insieme una bassa pressione fiscale. Dunque se vogliamo raggiungere quei traguardi di civiltà, non è possibile una diminuzione indifferenziata e generalizzata della pressione fiscale, bensì prevederla innanzitutto per i lavoratori meno qualificati e a più basso reddito.

Coerentemente abbiamo realizzato il progetto "pagare tutti per pagare meno", raggiungendo risultati apprezzabili.

BUONE IDEE, AZIONI CONCRETE

SERVIZI ALLA PERSONA

Comunità solidale

Salvaguardare le conquiste fatte negli anni e quindi rispondere sempre meglio alle richieste che provengono da nuove povertà e da differenti cittadinanze.

L'accoglienza è un dovere nei confronti delle "nuove cittadinanze". In proposito proponiamo interventi di mediazione linguistica e promozione dell'intercultura.

È necessario proporre politiche sociali adeguate al complesso dei bisogni dei cittadini, che tengano conto della biografia familiare e individuale di ciascuno.

Le politiche sociali dovranno integrare i servizi sociali e le prestazioni sanitarie anche attraverso idonea localizzazione sul territorio delle diverse strutture.

È importante sostenere e valorizzare le associazioni del volontariato per rispondere in modo diffuso e solidale alle varie problematiche poste dal disagio sociale. È necessario far conoscere ai cittadini tutti i servizi offerti sul territorio.

Per gli anziani

- confermare i servizi di assistenza domiciliare
- favorire incontri e aggregazione fra anziani

Per i giovani

- costituire una consulta che proponga e sensibilizzi l'Amministrazione comunale nei confronti dei loro bisogni
- potenziare interventi di prevenzione e recupero del disagio adolescenziale

Per i diversamente abili

- sostenere percorsi dell'integrazione e dell'autonomia
- confermare i servizi di assistenza domiciliare e di aiuto alla persona
- facilitare l'inserimento lavorativo
- promuovere, in accordo con i comuni della piana e con l'Azienda Sanitaria, la realizzazione di un centro diurno per l'attività di socializzazione

- continuare l'opera di abbattimento delle barriere architettoniche
- promuovere con la zona socio-sanitaria e l'Azienda Sanitaria l'idea di realizzare una casa-famiglia

Per la casa

- nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica
- sostegno economico all'affitto
- edilizia economica e popolare (zona 167 Catena)
- alloggi in affitto concordato
- Agenzia Casa: incontro fra ente locale, sindacato inquilini, rappresentanti dei proprietari, per individuare alloggi a canone concordato.

Cultura

La cultura rappresenta un aspetto fondamentale non solo per la crescita dei cittadini, ma soprattutto per la presa di coscienza delle loro potenzialità. È importante garantire spazi e luoghi di cultura, privilegiando, insieme all'apprendimento della tecnica, la parte della discussione e della creazione di opere:

- creare spazi di libera iniziativa artistica con incontri e dibattiti
- confermare i laboratori esistenti e promuoverne le attività per incentivare la partecipazione
- individuare nuove esigenze e strutturare nuovi laboratori soprattutto rivolti ai giovani
- creare un collegamento anche fisico tra laboratori diversi, per dar vita a eventi ed espressioni artistiche che impegnino nel loro insieme le varie attività presenti sul territorio
- valorizzare e promuovere la conoscenza e lo studio delle opere di personaggi locali
- continuare a valorizzare la biblioteca comunale come luogo di cultura e di incontro di culture
- negli ultimi anni il Giugno Aglianese è diventato una grande vetrina delle attività locali. Pensiamo che il Giugno sia ormai maturo per eventi, mostre e spettacoli di rilevanza regionale o nazionale, grazie anche al coinvolgimento degli altri comuni della piana pistoiese.

Scuola

Lavoreremo a tre grandi priorità:

- una scuola per tutti i bambini, che parta dai primi mesi di vita e che offra pari opportunità educative contrastando le disuguaglianze sociali, economiche e culturali
- una scuola che prepari ad affrontare un mondo incerto e complesso, offrendo a ciascuno gli strumenti necessari a costruire un progetto di vita
- la formazione permanente come diritto della persona, capace di accompagnare il cittadino lungo tutta la sua vita

con i seguenti obiettivi:

- rendere effettivo il diritto allo studio mirando alla qualità e all'efficacia dei servizi offerti
- predisporre progetti di promozione del benessere e di sostegno della "genitorialità", per conoscere e affrontare le cause del disagio attraverso una rete di collaborazioni che vedano impegnati comune, scuole, azienda Azienda Sanitaria
- favorire interventi per il sostegno e lo sviluppo di un sistema di formazione permanente, promuovendo la nascita di circoli culturali di studio a livello di zona
- mantenere il sistema delle tariffe differenziate in base alla situazione patrimoniale (ISEE)
- consolidare le attività rivolte all'infanzia e all'adolescenza anche nei periodi estivi
- potenziare la qualità dei servizi relativi alla fascia 0-3
- consolidare i servizi del centro infanzia, adolescenza e famiglia utilizzando anche nuovi spazi
- progettare attività condivise (Comune-scuola) finalizzate all'acquisizione da parte di alunni/studenti di maggiori conoscenze e sensibilità su temi fondamentali come l'educazione alla pace, la sostenibilità ambientale, l'educazione alla legalità e la conoscenza del territorio
- consolidare la funzione di polo educativo e formativo dell'Istituto Capitini, utilizzando la struttura per i "bisogni formativi" del territorio
- favorire le esperienze del tempo pieno e del tempo prolungato

Sport

Per contribuire a un armonico sviluppo della persona, è importante favorire momenti di socializzazione e mantenere in efficienza il corpo. Ecco il quadro degli interventi previsti:

- verificare la fattibilità di percorsi ciclabili protetti
- favorire la pratica di tutte le discipline sportive, valorizzando la funzione delle associazioni e consolidando i corsi di ginnastica per adulti e anziani, nonché i corsi di nuoto per ragazzi
- incoraggiare una maggiore educazione sportiva in sinergia con il mondo scolastico
- allestimento di una parete di roccia nei pressi della nuova palestra della scuola media
- prevedere la realizzazione di una piscina, solo dopo aver individuato adeguate forme di finanziamento

ASSETTO DEL TERRITORIO

Pianificazione urbanistica

Per garantire uno sviluppo del territorio e un sistema ambientale compatibili

Fra le competenze attribuite agli Enti locali l'assetto e l'utilizzazione del territorio rappresentano uno degli aspetti più complessi e delicati. Negli anni passati abbiamo assistito a uno sviluppo notevole del nostro territorio. Si tratta adesso di ottimizzare il tessuto urbano esistente ipotizzando modesti ampliamenti e puntando a un sostenuto recupero del patrimonio edilizio dismesso e/o degradato. A tal fine utilizzeremo il Piano Regolatore Generale, formato dal Piano strutturale e dal Regolamento urbanistico.

Abbiamo cominciato a esaminare tutti gli aspetti della vita civile sul territorio, quali la viabilità, il suolo, l'impatto ambientale, le zone edificate e gli spazi verdi, il vivaismo e le opere pubbliche.

Gli obiettivi che ci proponiamo per l'avvio del procedimento del piano strutturale saranno:

- dotare le frazioni di Agliana (Spedalino, San Michele, San Niccolò, ecc.) di una propria autonomia culturale e spaziale, con servizi localizzati ed essenziali alla vita quotidiana, prevedendo un collegamento verso il centro e privilegiando una viabilità alternativa (pedonale, ciclabile, ecc.);*
- completare le aree produttive al fine di migliorarne la vivibilità, privilegiando spazi a verde e alberature nei parcheggi pubblici, e servizi quali mensa, bar e banche;*
- riconvertire da produttive a residenziali le aree che presentano difficoltà funzionali sia per la scarsa viabilità (non adatta a mezzi pesanti) sia per la commistione tra ambienti diversi ecologicamente non compatibili;*
- privilegiare il recupero di aree dismesse e la ristrutturazione in alternativa all'occupazione di nuove aree;*
- limitare il rischio idraulico, prevedendo nuove casse di espansione;*
- favorire l'adozione di sistemi e tecnologie per il risparmio delle risorse energetiche e idriche.*

Ambiente

Avendo aderito come Comune al progetto di Agenda 21, vogliamo ispirare la nostra azione di governo ai principi di partecipazione e sviluppo ecosostenibile e solidale.

Occorre favorire i processi di partecipazione, attraverso l'attuazione di strumenti concreti, l'istituzione di tavoli di confronto con i portatori di interessi, confermando e rinnovando il ruolo dei forum già attivati nel corso di Agenda 21.

Incentivare e valorizzare le associazioni di volontariato ambientale, sociale e civile.

Monitorare lo stato dell'aria e l'inquinamento delle falde profonde e superficiali, e verificare l'attività di Pubblicaacqua nella gestione della rete fognaria e degli impianti di depurazione.

Potranno essere attivati processi di certificazione ambientale.

Rifiuti

I cittadini devono cercare di adeguare le proprie abitudini quotidiane alle buone prassi di sostenibilità ambientale (bioedilizia, fonti di energia rinnovabile, uso di prodotti con minore imballaggio o eco-compatibili, ricerca di un consumo ragionevole che possa portare alla diminuzione dei rifiuti prodotti). Allo scopo informeremo la popolazione sulle opportunità, sugli incentivi e sui vantaggi dei suddetti comportamenti. Riteniamo sia importante stimolare una riflessione nelle scuole e a tale scopo sarà consolidato il progetto di "educazione ambientale" rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie, svolto dai docenti interessati in collaborazione con il CIS spa.

Termovalorizzatore

Il nostro impianto rappresenta una opportunità per ottimizzare lo sforzo della comunità nella direzione della raccolta differenziata. Al termine dell'intervento progettato l'impianto, che garantisce la massima sicurezza in merito all'impatto ambientale, sarà in grado di produrre energia pulita garantendo introiti sicuri. Questi potranno servire a continuare sperimentazioni, come quella in atto per ridurre ulteriormente le emissioni.

Condividiamo il piano provinciale dei rifiuti sia in merito al ruolo dell'impianto sia in merito all'equa distribuzione sul territorio degli impianti di smaltimento.

Il nostro patrimonio verde

Il rapporto verde pubblico/abitante nel nostro Comune è alto (22 mq/abitante). Molti spazi risultano già attrezzati per il gioco, lo sport, la sosta. Ma occorre pensare e progettare il verde in maniera globale, assumendo l'importanza del mantenimento di spazi incolti o agricoli, che possono ricomporre il delicato equilibrio naturale compromesso dall'attività dell'uomo, mantenendo zone di paesaggio naturale, con le specie vegetali e animali originarie. Continuare l'opera di ampliamento del Parco Pertini, con la risistemazione delle sponde con opere di ingegneria ambientale. Un importante obiettivo sarà la realizzazione del Parco Fluviale intorno alla cassa di espansione progettata in zona Bocca dell'Ombrone.

Protezione civile

Tre le direttrici verso le quali continueremo a muovere le nostre azioni:

- prevenzione con informazione ai cittadini*
- partecipazione con valorizzazione e formazione dei gruppi di volontariato*
- controllo mantenendo aggiornati i piani di protezione civile su rischio idraulico e sismico con la verifica costante del territorio e dell'attività degli enti preposti*

Viabilità

- recupero ad uso urbano del tracciato della "superstrada" provinciale SP1 con opere tendenti a migliorare lo scorrimento a velocità limitata e favore gli attraversamenti pedonali e ciclabili;

- ricerca e reperimento di nuovi spazi nel centro e nelle frazioni da adibire a parcheggio pubblico
- favorire lo sviluppo di nuovi percorsi ciclabili e pedonali.

Lavori pubblici

Prevedere manutenzione e adeguamento del patrimonio esistente:

- a) asfaltature, sistemazione e realizzazione di marciapiedi, installazione di punti luce b) adeguamenti impiantistici e strutturali nelle scuole e manutenzioni ordinarie
- c) interventi finalizzati alla manutenzione del verde pubblico
- d) estensione rete fognaria, completamento rete idrica, estensione rete gas, in accordo con Publicacqua, se di competenza, e compatibilmente con le risorse economiche necessarie.

Fra gli interventi di maggiore consistenza vogliamo indicare le seguenti priorità:

- edilizia scolastica: scuola media, scuola di Spedalino, scuola di via Livorno, scuola di S. Michele (consolidamento e ampliamento).

Sulla questione delle scuole una precisazione è d'obbligo: interventi a medio termine con progetti preliminari già impostati sono previsti nell'ordine per l'ampliamento della scuola media e per l'ampliamento della scuola di Spedalino.

Gli altri ampliamenti, accennati nel programma, a ben più lungo termine, verranno effettuati 1) se ve ne saranno le necessità e comunque 2) dopo ulteriori approfondimenti e riflessioni con gli addetti ai lavori, i genitori ma anche tutti quei cittadini direttamente coinvolti dall'operazione.

- viabilità: sistemazione del viale Roma con arredo urbano, pista ciclabile e marciapiedi, sistemazione di piazza IV novembre

- verde pubblico: ampliamento e arredo del Parco Pertini; realizzazione aree verdi nelle zone artigianali e industriali

- edilizia a servizio della cultura: realizzazione del cinema teatro nell'area ex cinema Moderno con strutture per laboratori, parcheggio e collegamento con piazza Gramsci.

IL LAVORO

Favorire la civiltà del lavoro

L'esigenza di flessibilità imposta dai nuovi modi di produrre non deve significare minore tutela dei lavoratori sotto il profilo della sicurezza e del rispetto dei diritti. Per questo è necessario lavorare sia per il diritto all'occupazione attraverso la formazione permanente, sia per il diritto a un servizio pubblico di collocamento che garantisca o un lavoro o un'attività di formazione.

Attività produttive e commercio

Al fine di ricreare nelle aziende un clima di fiducia, riteniamo opportuno:

- sviluppare il metodo della concertazione al fine di sostenere processi spontanei di riconversione produttiva e commerciale;
- informare circa le opportunità di finanziamenti pubblici alle aziende private e favorirne l'accesso;
- intraprendere azioni di marketing territoriale al fine di valorizzare la centralità del nostro comune nell'ambito dell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia;
- intraprendere azioni finalizzate alla riqualificazione del centro urbano;
- ristrutturazione del cinema-teatro e realizzazione del centro commerciale naturale;
- favorire l'attività della consultazione permanente dell'economia e del lavoro;
- sviluppare un proficuo ed equilibrato rapporto pubblico-privato per incentivare gli investimenti sul territorio anche in ambito ludico-ricreativo.
- puntare al recupero ed alla valorizzazione delle tradizioni aglianesi nel settore eno-gastronomico promuovendo Agliana all'interno del circuito dei "giacimenti golosi".

SERVIZI PUBBLICI

Efficienza e qualità

Il progetto della Regione Toscana di dare vita all'Industria Toscana dei servizi tramite la creazione di aziende che facciano riferimento a criteri di area vasta (Ambiti territoriali ottimali) è una strategia alla quale abbiamo aderito con convinzione.

Si tratta, in ogni caso, di esaltare e dare valore a quanto, a livello sia politico sia economico, è stato perseguito e ottenuto nelle specifiche realtà locali. Occorrerà quindi ricercare la massima intesa e collaborazione fra le aziende esistenti. A proposito della nuova legge sui servizi all'esame della Regione toscana, auspichiamo un percorso che preveda, per il gestore unico dei rifiuti, elementi di elasticità temporale e di volontarietà. Quanto infine al controllo delle aziende in questione siamo fermamente convinti che, anche per il ciclo dei rifiuti come già attuato per il servizio idrico integrato, occorra prevedere la maggioranza pubblica nelle società di gestione.

Pubblica amministrazione

Vogliamo uno Stato federalista dove gli enti locali potranno trovare la loro collocazione "produttiva", utile a tutelare i diritti di uguaglianza dei cittadini e contribuire alla costruzione di un sistema più robusto di rappresentanza democratica. Riteniamo che ogni singolo livello di governo debba poter assumere direttamente le risoluzioni che si riferiscono al proprio ambito territoriale in modo che i centri di decisione si trovino il più possibi-

le vicini ai cittadini. Ovviamente le responsabilità decisionali di ogni livello di governo dovranno coniugarsi con la relativa capacità economica.

Per far questo occorre:

- attrezzare le amministrazioni al recepimento di deleghe e funzioni connesse al decentramento dello stato e alla sua organizzazione federale;
- migliorare l'organizzazione della macchina amministrativa;
- ricercare collaborazione con le organizzazioni sindacali e qualificare ulteriormente il personale addetto ai servizi del Comune;
- realizzare un "parco progetti" dove iniziative e idee verranno articolate in piani e progetti pronti per essere attivati nel momento in cui cadranno vincoli e/o quando sarà possibile utilizzare fonti di finanziamento offerte dai vari livelli di programmazione (Unione Europea, Stato, Regione);
- selezionare i carichi tributari al fine di sostenere gli investimenti produttivi e tutelare le condizioni di disagio sociale secondo criteri di equità, trasparenza e contrasto all'evasione;
- consolidare e ampliare le attività e le funzioni dell'Ufficio Relazioni con il pubblico;
- armonizzare gli orari di servizio di apertura degli uffici con le esigenze dei cittadini;
- potenziare l'informazione locale;
- prevedere incontri periodici nelle frazioni fra amministratori e cittadini per approfondire le tematiche locali.
- perseguire e garantire un sempre più ampio concetto di trasparenza nei rapporti con il cittadino e con le attività produttive e commerciali sviluppando ulteriormente i servizi di rete telematica messe a disposizione da altri enti e istituzioni anche partecipando attivamente a progetti quale l'e-government.

Un'idea di "Buongoverno"

Sono convinto che questo programma amministrativo contribuirà a realizzare quell'idea di buona amministrazione che il pittore Lorenzetti ha magistralmente affrescato nel Palazzo Comunale di Siena. Quella buona amministrazione fatta di armonia e serenità, crescita economica e culturale, rispetto, solidarietà; quella buona amministrazione costruita nell'interesse del bene comune con il senso dello Stato; quella buona amministrazione che mette al centro il cittadino con i suoi problemi, le sue esigenze, i suoi diritti.

Per realizzare tutto questo credo si debba costantemente e tenacemente fare riferimento a quei valori e a quelle idealità più volte richiamati in questo programma, cercando di individuare gli strumenti adeguati al loro raggiungimento.

In sintesi: tutelare i valori (pace, solidarietà, giustizia, libertà, democrazia, uguaglianza) innovando gli strumenti.

Una riflessione finale sul nostro fare, sul nostro agire che vorrei sottoporre ai Consiglieri Comunali vecchi e nuovi. Il nostro fare come miscela equilibrata fra passione e ragione, dalle parole di un poeta libanese K. Gibran tratte dal libro il "Profeta" pubblicato nel 1923 a New York:

"La ragione e la passione sono il timone e la vela di quel navigante che è l'anima vostra.

Se il timone o la vela si spezzano, non potete far altro che, sbandati, andare alla deriva, o arrestarvi nel mezzo del mare.

Poiché se la ragione domina da sola, è una forza che imprigiona, e la passione è una fiamma che, incustodita, brucia fino alla sua distruzione.

Perciò la vostra anima innalzi la ragione fino alla passione più alta, affinché essa canti,

E con la ragione diriga la passione, affinché questa viva quotidiana resurrezione, e come la fenice sorga dalle proprie ceneri."